



Diocesi di Trieste
Curia Vescovile

Prot. n.507 /DCV-apostasia/2013

Egr. Sig.



Egregio Signore,

in risposta alla Sua richiesta di *non essere più considerato aderente alla confessione religiosa denominata "Chiesa Cattolica Apostolica Romana"* datata 11 gennaio 2013, visto l'art. 2 § 7 del decreto generale della Conferenza Episcopale Italiana recante *disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza*, del 30 ottobre 1999, Le confermo di avere dato disposizione in data 14 febbraio 2013 al parroco della parrocchia BEATA VERGINE DEL ROSARIO di apporre sul libro dei battezzati all'atto del Battesimo l'annotazione da Lei richiesta, concernente la volontà di *non essere più aderente alla confessione religiosa denominata "Chiesa Cattolica Apostolica Romana"*.

Il suddetto parroco, in data 26 febbraio c.a., ha dichiarato di aver effettuato la predetta annotazione, che comporta le conseguenze di ordine giuridico riportate in calce.

Distinti saluti



DALLA CURIA VESCOVILE
Trieste, 29 maggio 2013


(mons. Pier Emilio SALVADE')
Vicario Generale

Conseguenze di ordine giuridico:

- Esclusione dall'incarico di padrino per il Battesimo e la Confermazione (can. 874 § 1; 893 § 1);
- Necessità della licenza dell'Ordinario del luogo per l'ammissione al matrimonio canonico (can. 1071 § 1,5°; 1124);
- Privazione delle esequie ecclesiastiche in mancanza di segni di pentimento (can. 1184 § 1, 10);
- Esclusione dai sacramenti e dai sacramentali (can. 1331 § 1, 20; 915);
- Scomunica *latae sententiae* (can. 1364 § 1).